

Perdite fiscali nelle fusioni

di [Fabio Carriolo](#)

Pubblicato il 9 Luglio 2020

In caso di fusione, che destino hanno le perdite fiscali delle società interessate? E' possibile recuperarle post fusione?
Analizziamo le norme che regolano l'abuso del diritto e che possono inibire l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse e le possibilità di interpello.

La fusione è un'operazione societaria che consente il passaggio intersoggettivo di elementi patrimoniali da una o più società ad altre società, assicurando un regime di neutralità in forza del quale non emergono plus o minusvalenze.

Va tuttavia considerato che vi sono specifiche posizioni giuridiche tributarie che possono dar luogo ad effetti particolari, che il legislatore sottopone a una particolare vigilanza in quanto suscettibili di determinare, in particolare, effetti di sostanziale abuso di norme.



In particolare, è noto che taluni componenti negativi potenzialmente trasmissibili nell'ambito delle operazioni di fusione – perdite fiscali, interessi passivi eccedenti, valore nozionale del capitale societario ai fini dell'ACE – possono consentire di ridurre o abbattere il reddito imponibile delle imprese che prendono parte all'operazione straordinaria, e per tale ragione si rendono applicabili i vincoli di cui all'art. 172 comma 7 del TUIR (limite del patrimonio netto; test di vitalità riferito ai ricavi e alle spese per prestazioni di lavoro dipendente; confronto con l'ammontare complessivo della svalutazione delle azioni o quote dell'incorporante).

Come si vedrà, l'amministrazione finanziaria nei suoi pareri segue ormai una linea orientata alla ragionevolezza, nell'ottica della penalizzazione per le sole situazioni in cui l'utilizzo delle perdite venga tentato pur in assenza di un'attività economica "in essere" o prospettica.

Chiaramente, però, la risposta positiva al parere da parte dell'Agenzia è condizionata dalla possibilità per l'istante di dimostrare alcuni presupposti di deducibilità delle perdite (che ne attestano la congruità / coerenza / ineranza rispetto all'attività economica).

Per approfondire...

[Le perdite fiscali nella scissione societaria e la sua retrodatazione](#)

[La sospensione della copertura delle perdite nelle società di capitali e nelle cooperative](#)

Le perdite fiscali nelle fusioni: aspetti generali

È noto che:

- le perdite fiscali (come pure la “base ACE” e gli interessi passivi eccedenti rispetto a quelli deducibili nel periodo di imposta sono componenti fiscali riportabili in avanti e trasferibili mediante operazioni straordinarie fiscalmente neutrali come fusioni e scissioni;
- in concreto, la possibilità di utilizzare le perdite trasferite nell'ambito di tali operazioni (da parte della società incorporante o risultante dalla fusione, ovvero delle società beneficiarie di scissioni) è condizionata dalla positiva “verifica” delle condizioni già sopra menzionate (delle quali due – il vincolo del patrimonio netto e la vitalità economica – rispondono a ragioni di t

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi

- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento